



## Milano Fashion Week 2022: i migliori progetti sostenibili



La Milano Fashion Week si è dimostrata ancora una volta un ottimo palcoscenico per i progetti di moda sostenibile e sono emerse varie proposte di innovazione responsabile e idee di sostenibilità : innumerevoli i brand che, pur non producendo collezioni 100% sostenibili, si stanno impegnando in questa direzione. Impossibile citare, quindi, tutti i passi positivi compiuti dal sistema moda Made in Italy verso un approccio più responsabile, ma ecco una selezione di quanto visto alla Milano Fashion Week

### Designers for The Planet

Prima tappa nel viaggio tra le proposte autunno inverno 2022 2023 dedicate alla moda sostenibile, gli showroom collettivi dedicati: all' ADI Design Museum , nell'area "Designers for the Planet" dedicata ai brand emergenti sostenibili del Made in Italy sono stati protagonisti al Fashion Hub di Camera nazionale della Moda Italiana: BENNU, Acidalatte, DassùYAmoroso, Vernisse e Raree Show sono nomi di cui sentiremo sempre più parlare.

### Friend of the Earth

Lo splendido Palazzo Berri-Meregalli ha ospitato poi i brand protagonisti del progetto "Sustainable Fashion" di Friend of the Earth : collezioni sostenibili e attente alle persone, all'etica e alla valorizzazione dell'artigianalità oltre che all'ambiente. Tra loro quelle delle brasiliane Carolina Bartolini, che "stampa" con tinture naturali provenienti da semi e frutti e Dona Rufina, che recupera antiche tecniche di lavorazione della lana per utilizzare anche fibre considerate da altri brand "scarto"; con loro CQ Corporate Fashion GmbH (Svizzera), Crina (Brasile), Elemento Clemente (Germania), KAZO (India), Manufacturing KW (Tunisia), Miclott (Colombia) e Rico Bracco (Brasile).

### WSM @ White

Come ormai tradizione, l' iconica fiera White ha dedicato un progetto speciale alla sostenibilità: si chiama WSM, White Sustainable Milano e ha raccolto come ormai consuetudine alcuni tra i più interessanti brand di moda sostenibile, ma è stato anche teatro di un'installazione site specific curata da Cittadellarte in collaborazione con Humana, che ha fornito la materia prima: "Changing room", a cura di CTRLZAK Studio - Katia Meneghini e Thanos Zakopoulos, dove il simbolo del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto diventa un grande camerino sospeso e sottolinea tre concetti:



Reduce, Rethink, React. Un camerino dove imparare a non cambiare soltanto d'abito ma anche di "costumi". Sono stati in mostra, poi, anche, i capi realizzati dai creativi parte del collettivo di fashion designer di Fashion B.E.S.T. coordinato da Olga Pirazzi: Tiziano Guardini, Blue of a Kind, Marcello Pipitone, Bav Tailor \ brand blurb, Flavia La Rocca, Kidsofbrokenfuture.

A **White** è stato presentato anche Unveiling the fashion backstage , il docu-evento dalla narrativa multisensoriale realizzato da **White** in collaborazione con Giusy Bettoni, Fondatrice e CEO di C.L.A.S.S. eco-hub e Marco Poli, CEO di The Style Lift che ha raccontato la filiera della moda nel suo percorso verso la sostenibilità in ogni singolo step, dalle materie prime alla comunicazione del prodotto finito.

The Institute of Positive Fashion, organismo del British Fashion Council che supporta l'industria della moda verso la sostenibilità, ha presentato a WSM le storie dello showcase GREAT Fashion for Climate Action all'ultima Cop 26 di Glasgow. Tra i brand protagonisti Ahluwalia , Anya Hindmarch, Burberry, Christopher Raeburn, Helen Kirkum e Stella McCartney.

#### Amotea

La direzione verso la quale si dirige Diletta Amodè con la sua linea Amotea ha il fascino delle terre temperate, per un concetto di collezioni sempre più lontane dalla stagionalità, grazie ai cotone operati di Clerici o i crepes di seta, che definiscono un guardaroba adatto a tutto l'anno, senza una precisa stagionalità. I tessuti Jacquard 100% seta sono stati realizzati su telai di fine ottocento in collaborazione con l'eccellenza comasca di Fermo Fossati, seguendo la filosofia sostenibile del brand, visibile anche nella maglieria in fibre naturali certificate.

#### Ara Lumiere

Ha presentato la nuova collezione autunno inverno 2022 2023 al Fashion Hub all'ADI Design Museum Ara Lumiere , il brand collettivo dalla Fondazione Hothur sotto la guida di Kulsum Shadab Wahab che valorizza la forza delle sopravvissute agli attacchi con l'acido. Famoso per i copricapi, per la prima volta il brand ha debuttato con una collezione di abbigliamento ispirata a una guerra distopica che si conclude con la riabilitazione, l'armonia e la celebrazione della femminilità, insieme alla nuova determinazione verso il percorso di accettazione che le sopravvissute devono vivere in prima persona. I tessuti scelti sono sostenibili e gli headpieces di questa collezione sono realizzati con tessuti di scarto della collezione, nel tentativo di contribuire alla moda sostenibile anche con il minimizzare gli scarti.

#### Cormio

Jezabelle Cormio incanta la platea nella domenica di Milano Fashion Week chiedendo di presentare la sua collezione ai Giovani Cantori di Torino, in un piccolo concerto incantato nel teatro della chiesa di Sant'Antonio Abate. I look anni Settanta guardano alle uniformi dei gruppi scout e all'entusiasmo dirompente della gioventù. Per Cormio la sostenibilità è parte integrante della filosofia del brand; per questa collezione vi sono capi unisex destinati a durare una vita e l'esperimento di replicare tessuti sintetici utilizzando seta e altre fibre naturali.

#### Dennj

In uno splendido chiostro Dennj Malaguti ha presentato la sua collezione primavera estate 2022, dal titolo Hortus perché ispirata all' "evasione dalla clausura medievale dell' hortus conclusus , alla ricerca della propria individualità moderna e fluida". Sono protagonisti abiti statuari, ispirati al mondo monacale, gonna che si "spaccano" in due così come le bluse che diventano bolero, canotta, scialle. Nella collezione di Dennj la sostenibilità incontra l'unicità, la multifunzionalità e il made in Italy: gli abiti che quindi



pezzi unici, spesso double-face, realizzati con tessuti second hand o upcycling.

#### Froy

Froy è il brand fondato nel 2018 da Arman Avetikyan con l'idea di contaminare arte e moda e di collaborare con varie realtà di questi due mondi: la collezione autunno inverno 2022 2023 , ad esempio, include anche un "tocco di propaganda". La presentazione - una performance artistica andata in scena al Senato Hotel Milano - ha valorizzato la partnership con Colombo Industrie Tessili, dove la storica eccellenza manifatturiera italiana incontra l'animo creativo e sperimentale del marchio per dar vita al monogram Froy in un tessuto jacquard di nylon e seta, realizzato su catena di seta. I materiali di origine certificata vengono valorizzati dalla calatura, che permette di evitare qualsiasi spreco di materia prima mentre la collaborazione con Ostellari Sartoria permette la creazione di una tiratura limitata di capi artistici.

#### Gilberto Calzolari

Ecomachia è il nome della nuova collezione di Gilberto Calzolari, che prende spunto dal termine proveniente dal greco e coniato da due studiosi americani, Robert Markley e Molly Rothenberg, per rappresentare, e superare, il classico contrasto tra cultura e natura, società e ambiente. Nella ricerca del bello anche dove è più inatteso, lo spunto per l'ispirazione arriva anche al mondo militare con le sue divise funzionali e razionali: autentici capi della seconda guerra mondiale sono stati recuperati dallo smantellamento di basi militari, ripensati e ricomposti, per diventare femminili e romantici, in un esempio di upcycling creativo per il quale Gilberto Calzolari è celebre. La ricerca materica è da sempre sofisticata e attentissima alla sostenibilità per il designer, che ancora una volta sposta i limiti delle possibilità per trovare il tessuto ideale per le sue creazioni.

#### Lorena Antoniazzi

Celebrerà 30 anni nel 2023 il brand umbro Lorena Antoniazzi, che è tornato alla Milano Fashion Week con una nuova collezione ricca di total look ma il cui punto di partenza è sempre la maglieria, fiore all'occhiello dell'artigianato della terra natale del brand. Ciascun capo - grazie a uno speciale sistema digitale - valorizza la tracciabilità e la sostenibilità, per poter dare al consumatore, grazie al QR code presente nel capo, la possibilità di scoprire gli step della produzione artigianale, dalla filatura alla tessitura fino ai singoli trattamenti cui ciascun elemento della collezione viene sottoposto.

#### Provincia

Provincia è un nuovo brand fondato da Serena Novello orgogliosamente in Veneto, alla cui provincia si ispira a partire dal nome. Non esiste per Provincia il concetto di scarto : partendo da tessuti e filati in stock, ogni capo è unico e trattato con tecniche artigianali che elevano materiali semplici con tocchi artistici o esaltano antiche tecniche artigiane come negli accessori, realizzati in vetro riciclato per rievocare l'infanzia della creative director tra le vetrerie di Murano.

#### Superno - Marco de Vincenzo

Si chiama Supèrno il nuovo progetto di Marco de Vincenzo , nato da una riflessione durante la pandemia sull'overproduction e sulla moda sostenibile . Il designer ha lavorato quindi a un upcycling che prende il via da capi finiti, quindi collocati in cima alla filiera industriale, a cui concedere una seconda opportunità. Una riflessione sull'unicità e sul generare bellezza dal bello esistente. Supèrno è una collaborazione con ignoti - per scelta Marco de Vincenzo non vuole lavorare con capi di brand che conosce - che offrirà capi simili, ma mai identici, proprio perché prodotti con abiti già esistenti. Tra i capi più interessanti, le gonne con oblò laterali che possono essere indossate anche come top.

#### Tiziano Guardini



Tra i designer che da sempre si battono per una moda sostenibile c'è Tiziano Guardini , che per l'autunno inverno 2022 2023 ha lavorato sul concetto di fiaba scegliendo di usare i piumini e le giacche a vento non più vestibili e ricondizionabili, ma anche cappotti in lana rigenerata - lavorati in collaborazione con l'hub milanese di Dylan Studio che ha permesso di trasformare in capispalla pezzi unici - o in serie limitatissima - Biancaneve, Pinocchio e altre grandi fiabe classiche grazie anche alla mano dell'artista Luigi R. Ciuffreda che rinnova la sua collaborazione con il designer green.

Tokyo James

Il brand semifinalista al LVMH Prize 2022 ha scelto di lanciare in occasione della Milano Fashion Week la sua prima sfilata co-ed, che incorpora tessuti dead stock come il denim e li lavora per dare loro una forma nuova e interessante, per sottolineare l'idea che, attraverso il disagio, gli esseri umani possono evolversi nel fronteggiare la pandemia , i timori di guerra e di instabilità e le tante disgrazie dovute ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale. Come calzature in passerella per Tokyo James , il “recupero” delle classiche sneaker Nike 77 'Blazer.

Tu Lizé

Nella collezione di abbigliamento ready to wear made in Italy ideato da Camilla Lorenzi e Beatrice Selini Tu Lizé, una parte è dedicata a capi upcycled come i gilet sia mini che maxi arricchiti da pelliccia ecologica e applicazioni floreali, e le tute intere in tre differenti varianti.

Zerobarracento

Re.VerSo

